

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dell'istituto Comprensivo Statale
"G. Falcone – P. Borsellino"
Di Trevignano

Triennio 2022-2025

Responsabile: Dirigente Scolastico Santa Aiello

Nucleo Interno di Valutazione (nominato con Decreto n. 1515 del 05-10-22): Simonetta Pozzobon, Rudy Stefani, Francesco Mauceri, Roberta Marchetto, Clara Ceron, Elisa Pellizzari, Enrico Tosello, Teresa Caliendo, Nicoletta Petruzzelli, Alessandra Guarino, Sabina Cauduro, Jenny Manzo, Patrick di Santo, Cristina Dalla Zanna Vettori.

Il Piano di Miglioramento (PDM), elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, è un documento sintetico e strettamente legato al RAV disponibile nella sezione “Scuola in Chiaro” del sito del MI e parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Nella fase propedeutica all’elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono state condivise priorità/obiettivi del RAV e Linee d’indirizzo per la stesura del PTOF.

Il documento è stato elaborato partendo da un’ autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento; pertanto sono stati evidenziati gli obiettivi non pienamente raggiunti, sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, sono state indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il Piano di Miglioramento Triennale dell’istituzione scolastica (2022-2025).

Si tratta di un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, viene coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder.

L’intera comunità scolastica collabora ad una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e comunicazione, anche pubblica, del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell’arco del triennio deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI PROPOSTI PER RAV (A.S. 2022-25)

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Mantenere i risultati positivi registrati nelle prove comuni della scuola primaria Aumentare la fascia media degli esiti degli apprendimenti della scuola secondaria	fare in modo che i risultati scolastici di almeno il 75% degli alunni della scuola primaria raggiunga il livello di valutazione intermedio Incrementare il numero degli studenti con votazioni comprese tra il 7 e l'8 alla fine del primo ciclo d'istruzione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare alcune tra le competenze chiave europee Competenze digitale Competenze di cittadinanza e costituzione	Mettere in pratica almeno una UDA per annualità per classe che venga valutata tramite modello certificazione delle competenze Adottare la certificazione competenze anche in altre annualità

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI ALLA PRIORITA'

1. Priorità: Risultati scolastici

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	AZIONI PREVISTE
Curricolo progettazione e valutazione	1. Revisione e condivisione del Curricolo di Istituto 2. Condividere criteri valutativi soprattutto al passaggio da un ordine di scuola ad un altro 3. Potenziare l'offerta formativa con progetti finalizzati all'espressione personale, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e di un corretto stile di vita 4. Effettuare prove comuni (italiano, matematica, inglese) per ogni annualità al termine di ogni quadrimestre per la scuola primaria; in entrata e in uscita nella scuola secondaria. Si prevede la raccolta dei dati e la restituzione al Collegio per un'attenta analisi dei risultati.	Collaborazione e sereno clima scolastico Il passaggio scolastico tra gradi diversi avviene in modo positivo Riduzione del numero di studenti con giudizio non sufficiente. Miglioramento delle performance degli alunni e della collaborazione tra docenti	Questionari di monitoraggio tra docenti Prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione Numero di incontri di dipartimenti/classi parallele/commissioni Rilevazione delle situazioni di disagio nelle classi	Incontri periodici per: - classi parallele (Sc. Primaria); - dipartimento disciplinare (Secondaria di primo grado). - Dipartimenti verticali Revisione e condivisione dei criteri comuni di valutazione. Creazione e utilizzo di rubriche per la stesura del documento di valutazione. (scuola primaria) Condividere buone pratiche e strategie didattiche Ampliamento dell'offerta formativa con progetti musicali, sportivi, artistici, teatrali, linguistici (ad es. lettura ad alta voce)

Ambiente di apprendimento	1.Rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative (TIC) nella pratica didattica quotidiana. 2.Aggiornamento degli ambienti tradizionali con spazi dedicati alla didattica innovativa e multimediale (atelier digitale). 3.attività di accoglienza per le classi dei gradi iniziali. 4.sportello Bullismo e cyberbullismo. 5.Sportello d'ascolto.	Implementazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Favorire le relazioni e la conoscenza della classe Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo aumentando la consapevolezza di sé e promuovendo atteggiamenti resilienti. Miglioramento del clima scolastico. Aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione prevenendo la dispersione scolastica e il disagio.	Numero dei laboratori e delle strumentazioni. Ore previste per il progetto accoglienza. Frequenza e partecipazione.	Diffusione delle attività di coding. Conoscenza e uso degli strumenti della Google Workspace. Creazione di spazi e ambienti di apprendimento anche all'aperto. Creazione di laboratori e uscite didattiche nel territorio. Interventi in classe anche con educatori esterni. Partecipazioni ad iniziative e interventi di esperti per la conoscenza dei pericoli della rete e dei fenomeni di Cyberbullismo. Creazione di uno sportello d'ascolto dedicato ad alunni, famiglie e docenti.
----------------------------------	---	--	--	---

Inclusione e differenziazione	1. Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica). 2. Sportello per l’Inclusione.	Miglioramento del benessere degli alunni più fragili. Riduzione del numero di studenti BES con giudizio non sufficiente al termine dell'attività didattica.	Numero di alunni coinvolti, numero di genitori/docenti che accedono allo sportello. Il successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica.	Progettazione di percorsi personalizzati. Partecipazioni ad attività extrascolastiche di tipo aggregativo.
Continuità ed orientamento	1. Potenziare le azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado per condividere e attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro. 2. Sportello per l’Orientamento. 3. Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime.	Miglioramento nei risultati scolastici e prevenzione e gestione delle situazioni di difficoltà. Miglioramento delle competenze relazionali e miglioramento del clima di classe.	Incontri proposti/percorsi sviluppati. Numero di genitori/alunni che accedono allo sportello Ore di accoglienza predisposte nelle classi.	Mettere a sistema la continuità pianificando incontri tra docenti delle classi di passaggio. Organizzazione di percorsi laboratoriali. Attività ed incontri organizzati anche con il supporto di associazioni ed educatori esterni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali.	Recupero delle pratiche didattiche come la robotica educativa, e la partecipazione a giochi studenteschi e tornei. Allestimento di laboratori artistico-espressivi, linguistici in più plessi.	Interesse degli alunni. Miglioramento delle competenze espressive degli alunni.	Organizzazione di laboratori/corsi pomeridiani extrascolastici. Elaborare soluzioni orarie che permettano di strutturare attività a classi aperte volte al recupero e allo sviluppo delle potenzialità degli alunni.

				Organizzazione, accessibilità e completezza strategica del SITO. Monitoraggio periodico delle attività
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa/didattica. 2. Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione. 3. Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione 4. Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità.	Valorizzazione e innovazione della proposta didattica. Valorizzazione delle risorse professionali. Promozione del confronto professionale .	Ricaduta positiva sul processo motivazionale dell'insegnamento e dell'apprendimento.	Partecipazione dei docenti a corsi di formazione nei diversi ambiti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte. 2. Operare raccordi con agenzie educative del territorio.	Maggior partecipazione alle attività proposte dai docenti al fine di creare una comunità educante. Implementare i corsi di formazione per i genitori. Mantenere e coltivare un rapporto di fiducia e collaborazione tra le famiglie e la scuola favorendo la comunicazione tra docenti e genitori attraverso la figura del rappresentante di classe.	Adesione dei genitori alle varie proposte. Numero di progetti attivati con Enti/ associazioni/ Comune. Numero di genitori partecipanti ai corsi di formazione.	Implementare l'utilizzo del SITO Istituzionale della scuola per le comunicazioni. Percorso di consapevolezza del ruolo del rappresentante di classe (incontro iniziale). Promuovere fin dal primo quadrimestre l'elezione di un rappresentante di classe dei ragazzi nella scuola secondaria di primo grado. Promuovere incontri a vari livelli per una progettazione condivisa: Scuola - Comune Scuola - servizi Scuola - associazioni del territorio Aderire a reti di scuola

		Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio. Reperimento di nuove risorse sul territorio.		
--	--	---	--	--

2. Priorità: competenze chiave europee

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	AZIONI PREVISTE
Curricolo progettazione e valutazione	1. Revisione Curricolo Unitario improntato per competenze. 2. Implementazione dell'insegnamento e della valutazione per competenze, in linea con le indicazioni Nazionali-nuovi scenari 3. Implementazione degli strumenti atti a certificare le competenze (rubriche valutative, diari di bordo, compiti esperti...)	Maggiore utilizzo nella pratica didattica delle rubriche di valutazione. Utilizzo dei modelli di certificazioni delle competenze anche in anni non terminali dei gradi scolastici. Incrementare i momenti di confronto e scambio di buone pratiche anche nella valutazione Realizzazione diario scolastico e prodotti finali (digitali e non).	Numero di incontri di dipartimento e di insegnanti coinvolti. Avanzamento lavori della Commissione. Numero di UDA progettate e attuate per classe. Numero di eventi finali organizzati. Numero di buone pratiche condivise e di docenti che mettono in comune.	Incontri di Dipartimento verticale tra docenti dei due ordini di scuola per la revisione del Curricolo. Costituzione di una Commissione apposita che si occupi di coordinare i lavori di aggiornamento del Curricolo verticale. Progettazione delle attività didattiche organizzata in UDA, che sviluppino le competenze trasversali. Allestimento di mostre o spettacoli o eventi che diano conto all'utenza dei lavori svolti in classe. Organizzare un contenitore delle "Buone pratiche" che raccolga le esperienze positive e le metta in comune.
Ambiente di apprendimento	1.Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali- peer education). 2.Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle Competenze Chiave. 3.Creare ambienti innovativi di	Implementare il successo formativo degli studenti. Aumentare il tempo scuola, organizzando attività pomeridiane Aumentare l'attrattività delle proposte agli occhi	Numero di progetti pomeridiani attivati. Numero di laboratori/progetti organizzati per classi aperte. Numero di eventi finali o mostre organizzate.	Promuovere progetti innovativi che prevedano il cambiamento del setting d'aula. Promuovere la didattica all'aperto. Promuovere un tipo di didattica differenziata volta al recupero delle lacune e allo sviluppo delle eccellenze. Attivazione i dipartimenti / commissioni/gruppi di lavoro funzionali alla progettazione innovativa.

	apprendimento capaci di modificare le pratiche didattiche.	degli studenti. Dare un'offerta formativa ampia e unitaria per entrambi gli ordini di scuola e le diverse sedi dei plessi, in base a quanto previsto nel Curricolo Unitario d'Istituto. Creare ambienti di apprendimento innovativi tramite l'implementazione dei laboratori digitali e di strumentazioni tecnologiche. Modificare il setting delle classi, rendendolo flessibile ai diversi interventi didattici.	Numero di alunni coinvolti. Numero di commissioni/gruppi di lavoro attivati per la condivisione di pratiche didattiche innovative. Numero di ambienti innovativi realizzati. Grado di coinvolgimento dei docenti in didattiche innovative.	Permanenza di un team di lavoro che si occupi della progettazione di ambienti di apprendimento innovativi. Elaborare un progetto che preveda fornitura di strumentazione innovativa, come previsto dall'azione Scuola 4.0 del PNRR.
Inclusione e differenziazione	1.Potenziare le competenze digitali in chiave inclusiva. 2.Favorire un apprendimento attivo e collaborativo con didattica personalizzata.	Partecipazione attiva di tutti gli studenti dell'area Bes ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi. Valorizzazione delle eccellenze.	Numero di alunni Bes coinvolti nei progetti. Numero di progetti che coinvolgono strumenti interattivi e inclusivi.	Attuare progetti che mirino a sviluppare competenze di cittadinanza trasversali per una maggiore inclusione. Utilizzare software didattici e strumenti interattivi che facilitino la didattica inclusiva.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro. 2. Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	Migliorare il livello di collegialità e di cooperazione tra docenti attraverso la condivisione di buone pratiche. Potenziare il numero di personale che assume incarichi.	Monitoraggio dei contenuti della sezione Buone pratiche. Numero di docenti che assumono incarichi di responsabilità.	Creare uno spazio on line o Repository che contenga documentazioni e buone pratiche da condividere tra docenti anche dei diversi ordini di scuola.

Cronoprogramma

ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Effettuare prove comuni per ogni annualità in entrata e in uscita nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese. Si prevede la raccolta dei dati e la restituzione al Collegio per un'attenta analisi dei risultati.	X								X	
Revisione Curricolo verticale							X			
Incontri dipartimenti verticali		X								
Incontri di classi parallele e dipartimenti orizzontali	X			X					X	
Tabulazione e analisi dei dati risultati scolastici						X				X
Creazione ambienti innovativi grazie alle nuove tecnologie						X	X	X		
Attivazione degli sportelli			X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione di progetti di recupero/pomeridiani						X	X	X		

Risorse finanziarie

Obiettivo	attività	costi
Azioni di recupero scuola secondaria	Corsi di recupero (in orario curricolare ed extracurricolare). Corsi di potenziamento in orario extracurricolare (PON) Corsi di prima alfabetizzazione (Art. 9) per alunni stranieri	Docenti pagati col Fis (n. ore ...) Docenti pagati con fondi europei Docenti pagati con articolo 9 (n. ore...)
Creare ambienti innovativi di apprendimento	Progettazione nuovi setting d'aula	Fondi PNRR
Prove comuni Scuola Primaria- secondaria	Incontri Commissione Continuità Incontri per Analisi dei risultati Strumentazione digitale acquistata, sc. primaria	Docenti pagati col Fis (n. di ore...) Costo strumentazione